



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione
COMITATO DI SORVEGLIANZA P.O. FESR 2007/2013
Palermo - NH Hotel
25 Novembre 2010
Verbale

Sono presenti:

Assessore all'Economia con delega alla Programmazione – Avv. G. Armao;
Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione Arch. F. Bonanno;
Capo Unità Geografica Italia della DG Regio - Dott. G. Yannoussis;
i Rappresentanti della Commissione Europea DG Regio– Dott. A. Piazzi, Dott. L. Mattiotti
i Rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico DPS: Dott. G. Pugliese – Dott. T. Tranfaglia;
il Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità: Dott.ssa B. Bittarelli
il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali: Dott. G. Campo;
il Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile: Ing. P. Lo Monaco;
il Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali: Dott.ssa L. Di Liberti;
il Dirigente Generale del Dipartimento Attività Produttive: Ing. S. Giglione;
il Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti: Dott. V. Falgares;
il Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica e dell'Ambiente: Dott. S. Gelardi;
il Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo: Dott. M. Salerno;
il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti: Dott. V. Emanuele;
il Dirigente Generale del Dipartimento delle Finanze e del Credito: Dott. S. Taormina;
il Rappresentante del Dipartimento per la Pianificazione Strategica: Dott.ssa D. Martellucci;
il Rappresentante del Dipartimento Pubblica Istruzione, Dott. D. Giubilaro;
il Rappresentante del Dipartimento Energia, Ing. P. Valenti;
il Rappresentante del Dipartimento Bilancio e Tesoro: Ing. M. Lanza;
il Rappresentante dell'Autorità di Audit: Dott. B. Brocco;
l'Autorità di Certificazione: Dott. L. Benfante;
Consigliera regionale di parità: Dott.ssa N. Costa;
i Rappresentanti del partenariato economico ed istituzionale e delle ONG: dott. S. Zinna (ANCI), dott. Di Marca (LEGAMBIENTE) dott. A. Riolo (CGIL), dott. G. Sardo (UIL), dott. G. Tessitore (CISL) dott. Filippello (CNA), dott. F. Speciale (URPS), dott. B. Brandino (CONFAPI).

L'Arch. Felice Bonanno, Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, apre i lavori del Comitato di Sorveglianza passando la parola all'Assessore Gaetano Armao, che presiede il Comitato.

L'Avv. Gaetano Armao, Assessore all'Economia con delega alla Programmazione, ringrazia i presenti ad un appuntamento così importante per l'amministrazione regionale il cui obiettivo condiviso è il pieno impiego delle risorse europee, per la crescita e lo sviluppo della Sicilia. Sottolinea come negli anni l'Unione Europea abbia dimostrato grande attenzione al Sud d'Europa e alla Sicilia, fornendo le risorse per contribuire a realizzare importanti infrastrutture e a conseguire un incremento del prodotto interno lordo regionale. Consapevole della necessità di imprimere una forte accelerazione all'attuazione del Programma, riferisce che è stata già avviata una verifica puntuale dell'avanzamento in tutti i Dipartimenti. L'Amministrazione Regionale è impegnata anche in un processo di semplificazione delle procedure amministrative tramite norme che auspica vengano approvate nella prossima sessione di bilancio dell'Assemblea Regionale. L'altro tema oggetto della seduta è la rimodulazione del Programma Operativo, ritenuta necessaria per superare la frammentarietà creata dalle linee di intervento con l'accorpamento in obiettivi di maggiore rilevanza. Comunica che la Giunta ha già dato il proprio apprezzamento alla rimodulazione.

L'Assessore Armao a conclusione dell'intervento avverte che più tardi dovrà lasciare la seduta per altro impegno istituzionale ed invita l'Autorità di Gestione a guidare i lavori.

L'Arch. Felice Bonanno, dopo aver ringraziato l'Assessore Armao, passa la parola al Dott. Yannoussis, Capo Unità Geografica Italia della DG Regio.

Il **Dott. Yannoussis** chiede di esprimere le proprie considerazioni sulla situazione critica in cui si trova il Programma prima che l'Assessore Armao si allontani. Fa rilevare che il PO FESR Sicilia riveste una valenza notevole in termini finanziari ammontando a 6,5 miliardi di euro di cui 3,3 in quota parte UE. Manifesta preoccupazione per le previsioni di pagamento a fine anno che si attesterebbero intorno al 6%. Rileva che anche le previsioni future non sono incoraggianti tenendo conto del livello degli impegni e dell'ammontare dei progetti approvati. Sottolinea che dopo quattro anni di attuazione del Programma ancora 140 linee di intervento risultano non avviate e che nel 2010, per scongiurare il disimpegno automatico, occorrerà certificare ancora circa 65 milioni. Auspica che nel corso della riunione possano essere approfonditi i motivi di questo ritardo. Pur ritenendo la rimodulazione un fatto importante crede che non possa rappresentare la soluzione a tutte le criticità evidenziate.

Il **Dott. Pugliese** condivide l'intervento del dott. Yannoussis. In particolare, si rammarica che si parli ancora di problemi procedurali del Programma visto che il PO FESR Sicilia 2007/2013 è stato il primo ad essere approvato dalla Commissione Europea ed il primo ad aver approvato i criteri di selezione nel 2007, rappresentando un modello per tutti gli altri Programmi italiani. Concorda con il fatto che la rimodulazione del programma non può essere lo strumento in grado di risolvere tutti i problemi evidenziati. Fa rilevare come dalla Relazione sullo Stato di Attuazione risultano avviate 39 linee e soltanto il 16% delle risorse del Programma risulta allocato su progetti. Il target n+2 al 31 dicembre 2011 per la Sicilia ammonterà a 978 milioni di euro e pertanto auspica una accelerazione della spesa nel prossimo anno. Il futuro della Politica di Coesione è piuttosto incerto, peseranno i risultati della programmazione 2007/2013 ed in particolare peserà il risultato dell'Italia, nazione "banco di prova" in questo momento a Bruxelles. Condivide comunque la scelta, prevista nella metodologia di rimodulazione, sulla concentrazione del Programma su progetti strategici importanti. E' fondamentale, in questo momento di crisi, tutelare le risorse finanziarie dei Fondi Strutturali sul bilancio comunitario.

L'Arch. Bonanno, pone all'approvazione l'ordine del giorno e il verbale del precedente Comitato di Sorveglianza. Per quest'ultimo comunica che sono pervenute due richieste di modifica la prima dalla Dott.ssa Ajovalasit, che viene accolta solo in parte, mentre la seconda, dell'Ing. Lo Monaco è accolta integralmente.

Non emergendo osservazioni, l'Ordine del Giorno è approvato senza modifiche mentre il verbale viene approvato con le modifiche citate.

Punto 3 Ordine del Giorno: Relazione sullo stato di attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013

L'Arch. Bonanno fa rilevare che i pagamenti, estrapolati dal sistema informativo di monitoraggio, ammontano a poco più di 438 milioni di euro mentre gli impegni risultano circa 709 milioni di euro. In questi dati non sono comprese le spese effettuate sui Grandi Progetti, quasi tutti a cavallo o di prima fase, per i quali la visibilità sarà contestuale alle domande di pagamento.

La spesa reale è più elevata. Infatti, con i dati appena comunicati, la Regione Siciliana non sarebbe in grado di superare il meccanismo N+2. Fa un cenno allo stato di attuazione dei Fondi BEI e FEI, rappresentando che dopo un periodo di difficoltà, sono stati pubblicati i bandi che consentiranno di individuare, entro la fine dell'anno, gli intermediari finanziari di Jeremie e Jessica. Relaziona sui Grandi Progetti di cui sono state presentate le schede: il raddoppio ferroviario della Palermo-Punta Raisi, la chiusura dell'anello ferroviario di Palermo, la Ferrovia Circumetnea, le vie tranviarie di Palermo. Riferisce che per tutti e quattro gli interventi i lavori sono in corso. È stata trasmessa la scheda relativa all'autostrada Messina – Gela, mentre sono in fase di redazione le schede relative all'Interporto di Termini Imerese e al completamento della rete di metanizzazione. Aggiunge, inoltre, che relativamente ai due grandi progetti che riguardano l'idrico, sono state trasmesse le schede. Presenta delle diapositive sullo stato di attuazione per centro di responsabilità.

Il Dott. Yannoussis chiede ai Dirigenti Generali di effettuare una disamina per singole linee di intervento precisando, laddove non si registri avanzamento, di specificare le cause e le soluzioni proposte.

Il Dott. Di Marca, Rappresentante di Legambiente, fa rilevare che i dati delle diapositive sono diversi da quelli ricevuti prima della seduta del Comitato.

L'Arch. Bonanno precisa che rispetto alla documentazione inviata sono presenti aggiornamenti estrapolati dal sistema di monitoraggio il giorno precedente per dare conto del dato più recente di avanzamento.

L'Ing. Giglione fa presente che sull'Asse 5 si rileva una certificazione di soli 15 milioni di euro a fronte di una dotazione finanziaria di 750. In particolare, per la linea 5.1.2.2 le spese certificate ammontano a circa 4.5 milioni, per la linea 5.1.3.1 a circa 5 milioni, per la 5.1.3.5 a circa 5 milioni, per la linea 5.2.1.3 appena 411.417 di euro. Per l'Asse 6 non si rileva alcun avanzamento mentre sull'asse 4 risultano già emanati alcuni bandi. Le principali criticità sono legate alle procedure troppo complesse prima che si giunga alla pubblicazione dei bandi, in particolare il passaggio dalla Commissione di pertinenza dell'Assemblea Regionale. Comunica che è imminente la pubblicazione del bando relativo alle strutture alberghiere per un importo di 125 milioni.

L'Arch. Bonanno raccogliendo quanto manifestato anche dai Rappresentanti della Commissione e del Ministero dello Sviluppo Economico sull'argomento, propone che sia messa a verbale la raccomandazione del Comitato affinché venga semplificato l'iter previsto dalla legge regionale 9/2009, eliminando l'adempimento connesso alla verifica da parte della Commissione Attività Produttive dell'ARS della direttiva preliminare all'emanazione del bando.

Il Dott. Piazza propone di strutturare la discussione cominciando dall'Asse I e procedendo per ordine fino all'ultimo invece che per Centri di Responsabilità.

Il Dott. Riolo, CGIL Sicilia, chiede di intervenire prima che l'Assessore Armao lasci la seduta per rappresentare quelle che ritiene le principali criticità rilevate nell'attuale periodo di programmazione:

- l'eccessivo *turnover* di Governi, Assessori e Dirigenti Generali nei Dipartimenti che ha contribuito al grave ritardo registrato nella gestione dei Fondi Strutturali Europei;
- la riforma dei Dipartimenti e la conseguente riorganizzazione dell'Amministrazione regionale che ha generato una assoluta paralisi burocratico-amministrativa;
- il ricorso a consulenze esterne per un Ente come la Regione Siciliana con 18.000 dipendenti;
- la mancanza di un'idea strategica di sviluppo, presupposto essenziale per una strategia di concentrazione della spesa;

- la criticità emergente dai dati aggregati e disaggregati economici e sociali dell'ultimo quinquennio della Sicilia, con un tasso di disoccupazione del 48,3% per le donne siciliane e un decremento del 4,3% di Prodotto Interno Lordo;
- il rischio reale della disgregazione non solo della coesione sociale europea ma della questione economico – finanziaria -monetaria europea e dell'euro stesso.

Il Dott. Falgares fa presente che assicurerà le previsioni di spesa previste per il proprio Dipartimento per scongiurare il disimpegno automatico. Illustra quindi lo stato di avanzamento delle linee di sua competenza. Per la linea di intervento 1.1.1.1: sul Grande Progetto ferroviario *Palermo – Agrigento* la scheda risulta già approvata. Si prevede di certificare circa 25 milioni di euro. Sul Grande Progetto *Nodo di Palermo tratta urbana*, la scheda sconta un ritardo legato ad una difficoltà di interlocuzione tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Reti e Mobilità e RFI. Per la 1.1.2.1 il Grande Progetto *Completamento autostrada Siracusa – Gela, lotti 6-7-8* presenta gravi criticità relative al Consorzio Autostrade Siciliane. Comunica che è previsto l'accorpamento delle linee 1.1.3.1 e 1.1.3.2.

Il Dott. Yannoussis manifesta qualche difficoltà a seguire l'esposizione in quanto il Report sullo stato di attuazione in suo possesso non contiene i dati finanziari. Propone pertanto di modificare il modello per la relazione sullo stato di attuazione.

L'Arch. Bonanno nel concordare sul possibile miglioramento della reportistica, precisa che i dati finanziari sono contenuti nella tabella 1 del Report mentre l'avanzamento procedurale nell'allegato A.

I dati finanziari enunciati dal dott. Falgares sono più recenti e quindi non corrispondono a quelli della tabella 1 che sono stati estrapolati dal sistema di monitoraggio e riferiti all'ultima validazione.

Il Dott. Yannoussis ribadisce di volere conoscere nello specifico le motivazioni che bloccano la spesa o sono ostative al regolare iter procedurale previsto per ciascuna linea di intervento.

Il Dott. Falgares riprende l'esame delle linee di intervento di competenza tenendo conto delle indicazioni del Dott. Yannoussis :

- Linea d'intervento 1.1.2.1, completamento autostrada Siracusa-Gela. La Scheda Grande Progetto è stata presentata. A maggio 2011 è previsto l'espletamento della gara d'appalto che consentirà di impegnare l'intera dotazione della linea pari ad euro 143.871.312.
- Linee d'intervento 1.1.3.1 e 1.1.3.2. E' previsto nella rimodulazione l'accorpamento. Andranno imputati alcuni progetti quali: l'intervento sulla Trapani-Mazara del Vallo, un intervento sulla bretella di Comiso, un intervento di collegamento fra il porto di Pozzallo e la SS115, un collegamento che riguarda la zona industriale di Termini Imerese con l'Autostrada, una strada di collegamento fra i due interporti di Catania, un accesso all'interporto di Catania e un collegamento tra la Siracusa-Gela e il porto di Pozzallo.
- Linee d'intervento 1.1.4.1: riqualificazione funzionale della rete viaria secondaria attraverso i piani provinciali. Su tale linea è stata già impegnata l'intera dotazione finanziaria ed è stato richiesto un incremento del costo totale visto l'ammontare del parco progetti pari a 689 milioni di euro.
- Linea d'intervento 1.2.1.1: integralmente assorbita dal Grande Progetto dell'interporto di Termini Imerese la cui scheda è sostanzialmente definita ma ancora non presentata.
- Linea d'intervento 1.2.2.1: i principali motivi del ritardo di attuazione sono da imputare al sequestro giudiziario dei porti di Siracusa e di Castellammare Del Golfo che rappresentano i principali progetti imputati alla linea. E' prevista comunque una spesa di circa 3 milioni di euro al 31/12/2010. Altra criticità è l'impossibilità per la Regione e per i Comuni di grandi dimensioni di utilizzare il Fondo Progettazione. Il tentativo di fare apportare una modifica a tale norma non è ancora andato a buon fine.
- linea d'intervento 1.2.3.2 per la quale si è registrata ad oggi una spesa di circa 8 milioni di euro. Entro la fine dell'anno si prevede un'ulteriore spesa di circa 3.900.000 euro.
- Linea d'intervento 1.3.1.1, nella quale è imputato il Grande Progetto della Ferrovia Circumetnea, di cui tre lotti sono in fase di esecuzione.

- Linea d'intervento 1.3.2.1 presenta una quota destinata al Fondo Jessica pari a 9,6 milioni di euro, l'intervento che è già ammesso, Zara Sud, è in avanzata fase di realizzazione.

In conclusione suggerisce di valutare l'opportunità per il futuro di effettuare la disamina puntuale dello stato di attuazione per singola linea in un tavolo tecnico propedeutico alla seduta plenaria del Comitato.

Il Dott. Pugliese ritiene che il problema non sia tanto legato allo svolgimento di una riunione tecnica, ma alla necessità di modificare la Relazione sullo stato di attuazione e propone di ripristinare il modello usato nella Programmazione 2000/2006 dove asse per asse, prima della parte descrittiva veniva esposta la parte finanziaria con i progetti selezionati e gli impegni assunti. Ritiene fondamentale che anche le criticità vengano riportate nella Relazione in modo da agevolare il lavoro del Comitato.

L'Arch. Bonanno concorda sulla validità delle proposte. Se ne terrà conto per la prossima seduta.

L'Ing. Lo Monaco con riferimento alla linea d'intervento 1.1.4.2 fa presente che recentemente è stata approvata la VAS. E' stato predisposto il programma di interventi prioritari ed il piano generale che comprende 9 interventi in priorità 1 che potranno essere attivati al massimo entro i primi 6 mesi dell'anno prossimo, per un importo di 24 milioni di euro. Per la linea 1.2.3.3, relativa alle elisuperfici, il piano è all'esame della Giunta e prevede 100 elisuperfici di cui 30 potrebbero essere attivate immediatamente in quanto si tratta di piccoli interventi per un valore di circa 10 milioni di euro.

Il Dott. Yannoussis propone di produrre nella relazione cronoprogrammi di previsione di spesa per linea di intervento.

Il Dott. Di Marca solleva qualche dubbio sul rispetto delle direttive comunitarie in materia ambientale in particolare per le infrastrutture.

L'Ing. Lo Monaco, in risposta alle osservazioni di Legambiente, fa presente che i 9 interventi relativi alle vie di fuga sono assolutamente conformi a tutti gli strumenti di pianificazione e fanno riferimento a progetti esecutivi approvati.

L'Ing. Valenti, delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Energia, riferisce sulle problematiche che ha dovuto affrontare il Dipartimento a seguito della riforma dell'Amministrazione regionale ed in particolare all'avvicendamento di 3 Assessori e 4 Dirigenti Generali. Fa presente quindi che non si è verificato nessun avanzamento rispetto alla situazione rappresentata nella relazione del Comitato dello scorso luglio. I circa 55 milioni di spesa riportati sulla tabella 1 sono riferiti ai trasferimenti operati sul Fondo Jessica. Per la linea 2.1.1.1 sono stati messi a bando 120 milioni di euro per incentivare la costituzione di filiere tecnologiche sui settori delle energie rinnovabili. Fa presente che per una serie di complicità normative il Dipartimento ha ritenuto opportuno non aprire ancora le proposte pervenute in quanto si sta procedendo ad attuare tutti gli adempimenti procedurali necessari al fine di scongiurare eventuali ricorsi. Ritiene che non sarà possibile effettuare spesa nel primo semestre del 2011. Per quanto riguarda le linee d'intervento 2.1.1.2 e 2.1.2.1, fa presente che non sono ancora state emesse le previste direttive assessoriali per i regimi di aiuto e che ambedue concorrono al bando PISU e PIST in concorrenza alla 6.1.3.1. La linea 2.1.2.2 ha registrato una spesa di euro 12.649.420 a valere su Jessica, mentre per la parte dei regimi di aiuto manca la direttiva assessoriale. Per la linea 2.1.2.3, incentivi per l'efficienza energetica finalizzati alla certificazione di edifici pubblici, riferisce che è stata avviata, di concerto con l'Assessorato alla salute, un'attività di coinvolgimento delle varie aziende sanitarie provinciali per concentrare la spesa su questa tipologia di edifici pubblici. Per la linea d'intervento 2.1.3.1, completamento della rete di distribuzione del gas metano, si sta provvedendo con difficoltà alla redazione della Scheda Grande Progetto per il notevole numero di comuni coinvolti.

Dott. Enzo Emanuele, Dirigente Generale ad interim del Dipartimento delle Acque e Rifiuti, fa presente che per la linea 2.2.1.2 si registrano pagamenti per 17 milioni, rispetto ai 4 riportati nella tabella 1. Per le linee relative al settore idrico sono stati effettuati 36 milioni di pagamenti su 56 milioni di impegni mentre per la fine dell'anno sono previsti 103 milioni di pagamenti e 166 di impegni. Comunica che è in fase di rimodulazione il Piano regionale dei rifiuti in attesa dell'intesa con il Dipartimento Protezione Civile. Relativamente agli obiettivi operativi 2.4.1 e 2.4.2 entro la fine dell'anno si dovrebbe pervenire all'aggiudicazione e alla selezione dei progetti in quanto la Protezione Civile ha già approvato ed apprezzato le nuove linee del Piano. Per l'obiettivo 2.4.3, trattandosi di un regime di aiuto originariamente non previsto, per l'attivazione si è in attesa dell'approvazione di un

emendamento inserito nella finanziaria in discussione all'ARS. Per la linea 2.4.4.1 si registrano pagamenti per circa 24 milioni con una previsione di altri 15 milioni per la fine dell'anno. Consegna una relazione che contiene i dati enunciati visto che risultano diversi da quelli contenuti nella tabella 1 ed estrapolati dal sistema di monitoraggio.

L'Arch. Bonanno precisa che la tabella 1 riporta i dati validati al 31 agosto 2010 ovvero l'ultimo dato ufficiale, e che l'intenzione di ciascun Dirigente è quello di fornire aggiornamenti sugli ulteriori avanzamenti.

Il **Dott. Yannoussis** ribadisce che la prassi è quella di commentare il dato ufficiale ovvero quello estrapolato dal sistema di monitoraggio, al quale è opportuno aggiungere una visione prospettica delle previsioni di spesa per il 2011.

Il **Dott. Emanuele** riprende precisando che nelle linee del settore idrico sono imputati i Grandi Progetti dell'acquedotto Gela-Aragona e dell'acquedotto Montescuro Ovest, entrambi in attesa del parere di ammissibilità della Commissione Europea e che, nel frattempo, alcune società idriche hanno assegnato la gestione. Rimane il problema di come deve avvenire l'erogazione del cofinanziamento vista la recente sentenza della Corte Costituzionale che dispone che i gestori non possono essere pubblici e che al massimo possono essere società miste in cui l'Ente pubblico ha una minoranza.

Il **Dott. Di Marca** a proposito del settore idrico ricorda che la Regione ha in corso una procedura di infrazione alla Direttiva 271/1991 per il mancato trattamento delle acque reflue. Fa rilevare che i progetti degli acquedotti Gela-Aragona e Montescuro risalgono alla metà degli anni '80 e che dopo 25 anni non sono ancora stati realizzati. Per quanto riguarda il settore dei rifiuti ritiene non più ammissibile la gestione commissariale del settore. Dopo le note vicende relative alla bocciatura della realizzazione dei termovalorizzatori, auspica che il nuovo Piano regionale dei rifiuti venga sottoposto all'esame della Commissione e si augura che non siano ammesse a finanziamento sul programma iniziative gestite in regime commissariale.

il **Dott. Riolo** rimarca che non è stato svolto un adeguato confronto partenariale, come previsto dalle norme comunitarie, per la definizione del Piano regionale dei rifiuti.

L'Arch. Bonanno ritiene che in base alla Programmazione Unitaria sancita all'interno del QSN è opportuno che i singoli Dipartimenti rappresentino gli eventuali cofinanziamenti a valere sul FAS.

Il **Dott. Emanuele** assicura che il Partenariato sarà coinvolto nella definizione del Piano dei rifiuti e aggiunge che è in fase di pianificazione il lavoro relativo al reperimento delle risorse necessarie ad eliminare l'infrazione alla Direttiva.

Il **Dott. Gelardi**, Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente, fa presente che nelle linee di propria competenza non si registra spesa. Con riferimento alle linee 2.3.1.1 e 2.3.1.2, destinate alla prevenzione del rischio idrogeologico, dichiara che in base ai criteri del PAI sono state individuate 92 aree d'intervento in tutta la Sicilia, di cui 48 nell'area messinese. Fa presente che il livello di impegni risulta comunque basso per la difficoltà per gli Enti di trasformare la progettazione preliminare in esecutiva. Per la linea 2.3.1.4, destinata alla prevenzione del fenomeno della desertificazione, è in fase di conclusione l'istruttoria dei progetti relativi al primo bando. Per la linea 2.3.1.5, destinata alla rigenerazione di carte di sintesi del rischio geo-ambientale in Sicilia, è in fase di chiusura l'affidamento in house alla società "Sicilia & Servizi". Per la linea 2.3.1.9 auspica che le risorse possano essere destinate anche al tema della qualità dell'aria attraverso un affidamento ad ARPA per la realizzazione della rete di monitoraggio. Per la linea 2.3.1.3 recentemente è stato sottoscritto un protocollo d'Intesa con l'ARPA per 20 milioni di euro per la redazione di un intervento di adeguamento e potenziamento delle reti di monitoraggio delle acque superficiali di transazione e di adeguamento alla direttiva 2060. Sulla linea 2.4.4.2, che concorre all'avviso per l'attuazione territoriale dell'Asse VI, sono stati dichiarati ammissibili progetti per un importo superiore alla dotazione della linea.

Il **Dott. Lo Monaco**, del Dipartimento della Protezione Civile, ribadisce che il nuovo Piano regionale dei rifiuti è conforme alle direttive europee e porrà fine alle criticità del settore. Per le linee 2.3.1.6 e 2.3.1.7, finalizzate alla realizzazione del centro funzionale per l'elaborazione di tutti i dati pluviometrici, sismici, vulcanici, si ipotizzava un affidamento ad una società in house ma non ha avuto esito positivo. Per la linea 2.3.1.8, relativa ai centri operativi, è stato stilato l'elenco delle opere ritenute

prioritarie e indispensabili. Una volta ottenuto il parere positivo da parte della Giunta, gli interventi potranno essere attivati entro il prossimo semestre. Per la linea 2.3.1.10 comunica che entro il 31 dicembre verrà certificata una spesa di 15.600.000 euro, superiore alla dotazione della linea.

L'Arch. Bonanno rassicura che, in ogni caso, il ricorso ai Commissari non sarà assolutamente di nocimento alle procedure di evidenza pubblica previste dai regolamenti comunitari e dalle leggi nazionali.

Il Dott. Yannoussis propone di sintetizzare gli interventi sullo stato di attuazione per lasciare più tempo al tema della riprogrammazione.

L'Arch. Bonanno concorda e quindi chiede ai colleghi di essere più sintetici.

L'Arch. Campo, Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni Culturali, rappresenta che sul bando a titolarità regionale chiusosi il 31 ottobre sono stati presentati circa 500 progetti e quindi spera, con il supporto dell'Assistenza Tecnica, di poter concludere l'istruttoria in tre mesi. Precisa che sono state attivate risorse per l'85,45% dell'intero ammontare disponibile. In particolare quelle relative ai regimi di aiuto per le quali è stato richiesto alla Giunta regionale l'inserimento delle piccole e medie imprese che al momento non sono previste fra i soggetti beneficiari e che invece costituiscono il tessuto produttivo più attivo nel settore degli interventi nei Beni Culturali. Nella linea 3.1.1.1 andrebbero aggiunti ulteriori 6.000.000 euro di spesa rispetto a quelli indicati nella tabella 1.

Il Dott. Salerno, Dirigente Generale del Dipartimento Turismo, riferisce che sulle 10 linee di intervento dell'Asse 3 sono state effettuate spese pari a 37 milioni di euro. Fa presente che sono in corso di adozione provvedimenti di pagamento pari a 7.000.000 di euro che porteranno la spesa complessiva a poco più del 15% della dotazione del Dipartimento. Non rileva particolari criticità nell'attuazione.

Il Dott. Gelardi, Dirigente Generale del Dipartimento per l'Ambiente fa presenta che l'attività delle 10 linee di intervento dell'Asse 3 di competenza del suo Dipartimento è riconducibile a tre categorie. La prima categoria comprende una parte della linea 3.21.1 e le linee 3.21.3 e 3.2.2.2 che essenzialmente concorrono all'attuazione territoriale dell'asse VI. I progetti risultano già selezionati e le risorse ammontano a 44.000.000 di euro. La seconda categoria comprende le linee relative agli aiuti alle imprese, pari a 52.000.000 di euro, sulle quali la Corte dei Conti sta definendo la registrazione della Direttiva assessoriale. L'ultima categoria è formata da una parte di risorse della linea 3.2.1.1 e l'intera 3.2.1.2, per una disponibilità complessiva pari a 20.000.000 di euro: verrà attivato a metà dicembre il tavolo partenariale e quindi saranno acquisite dagli enti beneficiari (parchi e riserve) le progettualità e stipulare un Accordo di Programma.

Il Dott. Di Marca evidenzia con rammarico che per le linee di cui si è appena parlato, riguardanti temi importantissimi come la rete "Natura 2000", con risorse disponibili per circa 180.000.000 di euro a circa metà della programmazione non si registra nessuna spesa ed ancor peggio nessun impegno. Teme che le risorse possano essere dirottate su altri settori più performanti ma meno importanti.

L'Ing. Giglione, Dirigente Generale del dipartimento delle Attività Produttive, riferisce che il bando della linea 3.3.1.4 è in fase di pubblicazione mentre è stato pubblicato, in collaborazione con il Dipartimento Turismo, il bando per la linea 3.3.2.5. Si è in attesa della definizione dell'organismo intermedio per l'istruttoria delle istanze pervenute.

il Dott. Di Marca fa rilevare che purtroppo il passaggio di competenze tra Dipartimenti introdotto dalla Riforma dell'Amministrazione regionale sta creando una serie di revoche e ritardi sulle procedure di attivazione delle linee di intervento, in particolare per quelle relative al turismo.

il Dott. Yannoussis ritiene che bisogna fare tutti gli sforzi possibili per sostenere il turismo, la cultura e l'ambiente che sono settori strategici per la Sicilia e, che sfruttando a pieno le risorse, possono creare occupazione e sviluppo. Richiama anche l'attenzione sulla tipologia di interventi finanziabili con i fondi strutturali rispetto a quelli realizzabili con fondi ordinari.

Il Dott. Pugliese auspica che la Commissione si adoperi per esplicitare più chiaramente ed in tutti i paesi membri gli interventi finanziabili con il contributo dei Fondi Strutturali.

il Dott. Bonanno interrompe i lavori per la pausa pranzo.

Ripresa della seduta ore 14.45

L'Arch. Bonanno riapre la seduta, passando la parola all'Ing. Lanza.

L'Ing. Lanza, rappresentante del Dipartimento del Bilancio, informa che per le linee di intervento relative al tema delle Società dell'Informazione sono stati impegnati circa 50.000.000 di euro con una spesa certificata di circa 34.000.000. Per la linea 4.2.2.3, che contribuisce alle finalità della Asse 6, al momento non si registrano impegni.

L'Ing. Giglione riferisce che per la linea 4.4.2.1 la scadenza del bando pubblicato è fissata per il 30 novembre 2010. Nei 100 giorni successivi l'organismo intermedio selezionato procederà ad esaminare le istanze pervenute. Presumibilmente entro il mese di maggio 2011 potrebbe essere speso l'intero importo disponibile. Relativamente alle linee 4.1.1.2 e 4.1.1.3, che risultano ancora non attivate, riferisce che proporrà di spostare le risorse sul bando della Ricerca che ha fatto registrare un buon interesse. Per la linea 4.1.1.1, il Dipartimento, in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, sta procedendo ad implementare gli interventi della banda larga per quanto riguarda le aree industriali e nell'ambito dei distretti produttivi della regione.

Il **Dott. Di Marca** si chiede se sia piena la funzionalità di tutti i sistemi informativi realizzati e che sono in procinto di essere realizzati sia con la precedente che con l'attuale programmazione. Registra il sempre più frequente ricorso alle società in *house* per la realizzazione di tali interventi. Rileva con disappunto il continuo ricorso a proroghe, modifiche, revoche dei bandi che creano notevoli difficoltà per le imprese, specialmente nel settore dell'innovazione tecnologica, e che rischiano di inficiare la bontà stessa delle proposte progettuali promosse dalle imprese. Altra notevole criticità ribadisce è legata al continuo *turnover* dei Dirigenti Generali.

L'Ing. Lanza precisa che i sistemi informativi realizzati rispondono a specifiche richieste dei Dipartimenti al fine di andare incontro alle esigenze dei cittadini e delle imprese. Per quanto riguarda gli affidamenti in *house*, fa presente che sono assegnati conformemente a quanto disciplinato dalla Commissione Europea.

L'Ing. Giglione riferisce che per le linee 5.1.1.1-5.1.1.2- 5.1.1.3 è stato emesso un unico bando per il quale si è avuto un buon ritorno e quindi è presumibile che si riuscirà ad avviare la spesa a breve. Per la linea 5.1.3.1, che viene attuata a sportello e destinata agli aiuti al commercio e all'artigianato, fa presente che sono state presentate 3.267 istanze delle quali 1.607 ammesse a finanziamento per un contributo complessivo di 25,9 milioni di euro ed evidenzia qualche difficoltà per la carenza di personale. Per la linea 5.2.1.1, relativa all'internazionalizzazione delle imprese, è stato emesso un bando per 2.800.000 euro. Per la linea 5.2.1.3, per i "progetti paese" e "mission incoming" è stato pubblicato un bando per un importo di 3.000.000.

Il **Dott. Filippello** rappresenta la grave difficoltà in cui versano numerose imprese dei settori dell'artigianato e del commercio che, avendo effettuato investimenti, sono ancora in attesa di ricevere l'erogazione del contributo previsto dal bando da parte della Regione. Lamenta l'emanazione di soli 83 decreti sui 3.186 previsti che presumibilmente comporterà una lunga attesa da parte delle imprese. Ritiene non accettabile la giustificazione di carenza di personale per una Regione con un altissimo numero di dipendenti.

Il **Dott. Taormina** riferisce che per la linea 5.1.3.6, destinata all'integrazione del fondo rischi e agli interventi volti a migliorare l'accesso al credito delle aziende, è stata certificata una spesa pari a circa 50 milioni di euro che discende dalla partecipazione della Regione all'iniziativa di JEREMIE *Holdings-Fund*. A tal riguardo, precisa che il FEI ha già provveduto alla pubblicazione di due avvisi per manifestazioni d'interesse di intermediari finanziari che dovranno erogare prestiti co-garantiti dal Fondo. Puntualizza che entro la fine dell'anno si prevede un'ulteriore spesa di 548.000 euro. Comunica che in data odierna la Corte dei Conti ha restituito registrati tre bandi per l'integrazione Fondo Rischi degli investimenti a breve e medio termine relativi agli anni 2007/2008/2009.

Anticipando il tema della proposta di riprogrammazione elenca i motivi della mancata attivazione delle altre sub-linee relative al Fondo di Controgaranzia ai contributi per la fusione e il passaggio dei Confidi all'elenco 107 del Testo Unico delle leggi bancarie:

- impossibilità di procedere all' iniziativa concernente i contributi per fusioni o passaggio all'elenco 107, poiché le norme di riferimento regionale (Lr 11/2005 e Lr 21/2008) operano in regime de minimis; tale regime risulta già saturato dal precedente intervento realizzato con fondi regionali che ha visto beneficiari e destinatari i consorzi fidi riconosciuti dall'Amministrazione regionale ai sensi dell' art.5 della Lr 11/2005 ;

- impossibilità di attivare il fondo di controgaranzia, in quanto la relativa base giuridica è venuta meno con l'abrogazione dell'art. 4 della legge 11 del 2005.

In merito alla corretta attuazione dell'art. 107 della Lr 11/2010 – relativo al processo di patrimonializzazione dei consorzi fidi iscritti nella sezione di cui all'art. 107 del Testo Unico delle leggi bancarie, rappresenta che è in corso un'interlocuzione con la DG Concorrenza della Commissione Europea propedeutica alla notifica della norma. Nello specifico si tratta di un' interlocuzione finalizzata all'esatta individuazione dei destinatari, individuando quest'ultimi nelle aziende fruitrici della garanzie rilasciate dai confidi beneficiari dell'intervento. Tale impostazione normativa potrebbe consentire di evitare la notifica, operando in regime di *de minimis*.

Per quanto sopra rappresentato, il Dott. Taormina riferisce che il sovradimensionamento finanziario della linea di intervento rispetto alle concrete possibilità di percorrere alcune delle iniziative che sono in essa contemplate va considerato come una criticità oggettiva già stata oggetto di specifiche proposte promosse dal Dipartimento fin dal mese di marzo di questo anno e formalizzate all'Autorità di Gestione, al fine di rendere disponibili parte delle risorse per la riprogrammazione e riservare una quota a presidio della norma concernente la patrimonializzazione dei Confidi, una volta superati i problemi connessi all'interlocuzione in corso con la DG Concorrenza. Evidenzia altresì che va riservata un'attenzione particolare all'attività che il Dipartimento delle Finanze, insieme al Dipartimento delle Attività Produttive, sta dedicando all'iniziativa JEREMIE al fine di contestualizzare il sistema dei controlli sul PO FESR con le peculiarità di questo strumento finanziario. A tale riguardo, rappresenta che sono già state approvate le piste di controllo e sono state registrate dalla Corte dei Conti, rilevando tuttavia alcune criticità connesse all'articolazione del sistema dei controlli.

Il **Dott. Filippello** manifesta un'incomprensione di fondo sul ruolo esercitato dai consorzi di garanzia fidi e sulle sue modalità. Risulta opportuno che la Commissione europea ponga l'attenzione sul patrimonio dei Confidi funzionale a garantire le imprese socie specificando che, se si riscrivono le regole di Basilea applicabili dal 2013 in poi, non ci si può esimere dall'affrontare in Sicilia la questione dei patrimoni e delle imprese e dei Confidi. Altrimenti il credito nella nostra regione, per quel che riguarda il sistema delle imprese, a breve finirà di essere esercitato.

Il **Dott. Taormina** concorda pienamente con l'osservazione formulata dal dott. Filippello, atteso che l'interlocuzione in corso con la DG Concorrenza è finalizzata a riconoscere che i beneficiari del prestito subordinato sono i consorzi mentre le aziende che vedono decrescere il costo della garanzia sono i destinatari. Evidenzia, inoltre, che l'aspetto appena citato è di particolare importanza, in quanto condurrebbe ad alcune conclusioni sull'obbligo di notifica o meno, nel caso in cui non si andasse ad una lettura restrittiva dei contenuti del QSN che porterebbe a ritenere che questo contributo è erogabile esclusivamente ai soggetti che, iscritti nell'elenco 106 del Testo Unico delle leggi bancarie devono transitare all'elenco di cui all'art. 107 dello stesso Testo Unico e non quelli che questo passaggio lo hanno già realizzato.

Il **Dott. Pugliese** fa presente che non è un problema di interpretazione restrittiva del QSN in quanto la patrimonializzazione non è possibile, cioè non si può attuare con i Fondi Strutturali, semmai il QSN ha offerto la possibilità di "patrimonializzare" i soggetti iscritti nell'elenco 106 che volessero transitare al 107.

Il **Dott. Piazzì** della DG Regio conferma quanto affermato dal dott. Pugliese, dal momento che gli interventi dipendono da una regolamentazione, nel caso specifico il Regolamento 1828/06 che prevede che il FESR possa intervenire solo direttamente per finanziare degli investimenti. Precisa che è stata concessa una deroga per aiutare la concentrazione di cui c'era bisogno in Italia, quindi per agevolare l'iscrizione all'elenco 107 del Testo Unico delle leggi bancarie ma, nel momento in cui un'impresa è iscritta all'elenco 107 del Testo Unico delle leggi bancarie, se fossero disponibili finanziamenti per

incrementare la “patrimonializzazione”, questo intervento sarebbe assimilabile ad un “regalo” e non ad un investimento.

Per quanto riferito sullo stato di attuazione del Programma, giudica preoccupante l'avanzamento finanziario e procedurale della maggioranza delle attività, soprattutto in considerazione della situazione socio-economiche della Regione e degli obiettivi di spesa necessari per evitare il rischio di riduzione dei contributi dell'Unione Europea assegnati alla Sicilia. Sollecita uno sforzo di tutte le Strutture incaricate dell'attuazione delle linee di attività per velocizzare le procedure. Reitera l'invito alla revisione della legge regionale 9/2009, al fine di rimuovere le procedure che rallentano l'erogazione degli aiuti a favore delle imprese. Inoltre chiede all'Amministrazione di operare affinché gli interventi, nel settore ambientale, siano gestiti in forma ordinaria e che si chiudano a breve termine le gestioni di tipo commissariale. Per concludere, chiede che l'Amministrazione renda disponibili le risorse necessarie a rendere esecutiva la progettazione preliminare e definitiva. Chiede all'Autorità di Gestione per le prossime sedute di predisporre la Relazione sullo stato di attuazione del Programma in un formato condiviso con la Commissione europea e il MISE.

L'**Arch. Bonanno** precisa che l'esistenza di una gestione commissariale presuppone che è in atto un'emergenza. Pertanto, non rientrando tra i compiti del Comitato stabilire la necessità della nomina di un Commissario la richiesta di superare le gestioni commissariali può essere accolta come auspicio. Ribadisce in ogni caso l'inderogabile esigenza che vengano rispettate le procedure comunitarie in materia di appalti pubblici. Infine, manifesta la propria disponibilità a concordare un nuovo format per la Relazione sullo stato di attuazione.

Il **Dott. Pugliese** fa presente che il problema delle gestioni commissariali era stato già affrontato e chiarito nella programmazione 2000/2006. Ribadisce che se dai controlli effettuati dall'IGRUE o dalla Commissione Europea vengono riscontrate operazioni in difformità dalla normativa in tema di appalti pubblici le stesse non potranno essere ammesse a certificazione.

Il **Dott. Zinna**, rappresentante di “Anci Sicilia”, osserva che le criticità emerse sono di natura tecnica, amministrativa, culturale. In merito alla proposta di accorpamento, precisa che la lentezza del ciclo progettuale è uno dei punti cruciali e suggerisce di ridurre e snellire tutti i vari passaggi e di effettuare anche un *benchmarking* relativo a simulazioni sui vari interventi. Segnala altresì la criticità connessa alla discontinuità amministrativa e politica che è un caso nazionale, certamente più accentuato in Sicilia, e che impedisce lo sviluppo delle attività.

L'**Ing. Speciale** dell'Unione Regionale delle Province mette in evidenza che tutti gli Enti Locali hanno difficoltà a finanziare la progettazione per la mancanza del Fondo di Rotazione per i Progetti.

Conclusi gli interventi sul 3 punto dell'OdG, il Comitato prende atto della relazione sullo stato di attuazione del Programma.

Punto 4 Ordine del Giorno - Rimodulazione del Programma

L'**Arch. Bonanno** rappresenta che “le linee guida sulla rimodulazione” sono incentrate su sei priorità: l'adeguamento per affrontare al meglio la pesante crisi economica nella regione (la gravissima crisi internazionale è intervenuta a partire dal 2008-2009 e quindi dopo la predisposizione del QSN e dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali, compreso ovviamente il PO Sicilia), la concentrazione della spesa, l'accelerazione delle procedure di spesa, l'integrazione negli ambiti di intervento, la semplificazione, l'estensione delle procedure negoziali, la riduzione della frammentazione. Alla stessa sono collegati quattro documenti: il Programma Operativo con evidenziate le modifiche, in nuovo documento dei requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione, lo schema di ottimizzazione degli obiettivi operativi e l'accorpamento delle linee d'intervento, il documento sui nuovi centri di responsabilità a seguito della riforma dell'Amministrazione regionale. Fa presente come il percorso di rimodulazione è consistito nella riorganizzazione e concentrazione delle aree tematiche già presenti nel Programma trovando il giusto equilibrio tra l'efficienza e l'efficacia mostrata dalle linee di intervento e la coerenza con gli obiettivi prioritari individuati. Sono stati inoltre definiti criteri di selezione e procedure di attuazione comuni che permetteranno, tramite accordi interdipartimentali, di emanare

bandi unici per l'attivazione di più obiettivi operativi. Analoghe considerazioni valgono per la procedura negoziale prevista per l'asse 6, grazie alla quale sono state attivate sinergie significative nell'ambito delle Coalizioni Territoriali. Inoltre, per le infrastrutture pubbliche è prevista la propedeuticità del livello di progettazione definitiva rispetto all'acquisizione del provvedimento di finanziamento. Con riferimento a tale problematica, soprattutto per le procedure di Project-Financing che non vogliono ricorrere a Jessica, avanza l'ipotesi dell'appalto integrato che ha quale punto di forza l'individuazione immediata dell'impresa che realizzerà l'opera, che avrà interesse a realizzarla rapidamente in quanto genererà profitto. Per quanto riguarda il tema dell'efficienza energetica, fa presente che l'indicazione del Governo è quella di inserire esclusivamente gli interventi sul patrimonio dei Comuni. Questa scelta, comportando una modifica del Programma, oltre all'approvazione del Comitato necessita di una Decisione della Commissione prima dell'inserimento della linea di intervento. E' previsto anche di inserire una nuova area tematica sulla cooperazione interregionale, che nasce dall'esigenza di dare supporto a quelle imprese che già con i programmi di cooperazione Italia – Malta e Italia – Tunisia intendono investire in quei paesi. Si proporrà il potenziamento degli interventi strategici in campo sanitario. L'Autorità di Gestione sta valutando la necessità, viste le modifiche proposte, di effettuare spostamenti di risorse tra gli Assi.

Riferisce infine che, in attesa che venga presentata la proposta definitiva di rimodulazione del Programma, si rende necessario apportare alcune modifiche al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione"; pertanto, nei prossimi giorni verrà avviata una procedura di consultazione scritta del Comitato per l'approvazione di tali modifiche.

Il **Dott. Di Marca** chiede se esista nella normativa un riferimento che indichi i tempi e le modalità di una revisione del Programma. Fa rilevare che nell'attuale documentazione relativa alla rimodulazione non c'è ancora un quadro finanziario.

Il **Dott. Piazzi** non solleva obiezioni sulla comunicazione dell'AdG di avviare una procedura scritta per la modifica del Documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione". Con riferimento alla rimodulazione del Programma precisa che gli attuali documenti presentanti ovviamente possono essere oggetto di integrazioni a seguito delle consultazioni partenariali prima di essere sottoposti all'approvazione del Comitato. Fa presente che la Commissione comunque esprimerà il proprio parere appena avrà avuto notificato il Programma rimodulato approvato dal Comitato. Ribadisce comunque che la Commissione avrebbe qualche perplessità ad approvare modifiche che comporterebbero:

- una rimodulazione delle spese che incida sugli aiuti al tessuto imprenditoriale regionale, in considerazione delle attuali contingenze economico-sociali;
- la soppressione o riduzione finanziaria di linee di intervento ad alta valenza di innovazione, strategiche per lo sviluppo e che possono favorire la coesione sociale e territoriale;
- l'incremento della dotazione finanziaria per linee di intervento che non hanno lasciato rilevare performance attuative significative in quanto un'attività che non lascia rilevare almeno un 60/70% di impegni e un 30/40% di pagamenti non dovrebbe comportare un rafforzamento;

L'Arch. Bonanno precisa che nella giornata precedente si è svolto un incontro tecnico con il MiSE e la Commissione che non aveva un valore di tavolo tecnico del Comitato.

Il **Dott. Pugliese** fa presente che la riunione del Comitato è l'unica nella quale vengono esaminate le questioni e prese le decisioni. Ciò non toglie che possono essere svolti degli incontri preparatori tra l'AdG, il MiSE e la Commissione nei quali vengono esaminate delle problematiche specifiche da sottoporre alla valutazione del Comitato. Precisa che per i Programmi pluriannuali di questa durata è naturale che ci sia la necessità di rimodularli anche alla luce di contingenze economiche particolari. A tal proposito, fa presente che riteneva efficace l'esercizio di valutazione intermedia previsto nella precedente programmazione.

Il **Dott. Yannoussis** ritiene necessario dare una accelerazione all'attuazione del Programma effettuando un monitoraggio costante formulando dei cronoprogrammi più attendibili e verificando il rispetto delle relative scadenze. Coglie l'occasione per ringraziare l'AdG per l'organizzazione della seduta.

Il **Dott. Zinna** ritiene che si debba utilizzare meglio il ricorso ai bandi integrati in grado di attivare più linee di intervento anche per avviare azioni di sistema e per venire incontro alle esigenze delle imprese.

Suggerisce l'attivazione di un Comitato di Indirizzo per coordinare l'integrazione sui vari Programmi e individuare la strategia comune per Europa 2020.

La **Dott.ssa Martellucci**, delegata dal Dirigente Generale del Dipartimento Pianificazione Strategica, rappresenta che per la linea 6.1.2.1, dedicata all'alta tecnologia per i servizi sanitari regionali, sono già stati impegnati circa 62 milioni di euro mentre ne saranno certificate circa 9 milioni nel 2010. Esiste un piano operativo regionale triennale in cui è previsto che tutte le gare di rilievo, soprattutto quelle di beni durevoli, vengano gestite centralmente ossia con la indicazione di una azienda capofila a livello regionale che gestisce la gara centralizzata di tipo europeo con forte monitoraggio e coordinamento del Dipartimento della Pianificazione. Ciò comporterà un *exploit* di spesa nel 2011 per quanto riguarda la gara relativa agli *angiografi, mammografi, tac, acceleratori, risonanze, siti pet*. In merito alla linea la 6.1.2.2, dedicata ai "poli sanitari di eccellenza", precisa che non vi sono impegni. Tuttavia esiste già la valutazione di un intervento afferente questa linea che è quello dell'estensione della banda larga a tutte le aziende sanitarie. In merito alla linea 6.1.2.3, "Investimenti strutturali per l'innalzamento della salubrità", si è puntato alla valutazione di progettualità definitive il miglioramento del Pronto Soccorso, delle sale operatorie e degli ambulatori, delle zone attualmente deputate allo stazionamento del cittadino con un programma di 14 milioni approvato dalla Giunta regionale. Per la linea 3.3.3.2 è stata attivata una progettualità, in sinergia con l'Assessorato Turismo, relativa ai luoghi a vocazione turistica delle Isole minori nei quali si sta concretizzando la teleassistenza per le patologie cardiache, al fine di consentire a tutti i centri, anche quelli più isolati, di essere immediatamente collegati ai centri di teleassistenza cardiologica e di eccellenza insieme alle centrali operative del 118.

L'**Arch. Bonanno** illustra lo stato dell'arte dell'asse 6 relativo all'attuazione territoriale. Per la prima fase, che ha riguardato le operazioni mature, sono stati presentati 237 interventi per un ammontare complessivo di circa 450 milioni. Di questi sono stati valutati ammissibili 77 per un ammontare di circa 140 milioni. E' prevedibile che molti di questi interventi potranno acquisire l'impegno giuridicamente vincolante entro la fine dell'anno e maturare nel 2011 circa 140 milioni di spesa. Per la seconda fase, relativa ai PIST e PISU, invece, si rileva un certo ritardo da imputare alle numerose istanze progettuali, purtroppo non ben omogeneizzate su tutte le linee d'intervento. A causa di questa circostanza per alcune linee si rileva *over-booking* mentre per altre non si è raggiunto l'importo messo a bando. Si prevede ad ogni modo di definire le graduatorie entro la fine dell'anno. Auspica l'avvio della fase negoziale nel primo semestre del 2011.

la **Dott.ssa. Di Liberti**, del Dipartimento Famiglia, precisa che il Dipartimento ha come indirizzo strategico la ri-funzionalizzazione di beni immobili destinati al sociale. Per quanto riguarda i progetti maturi dell'attuazione territoriale le graduatorie sono state registrate dalla Corte dei conti, è stata già avviata la richiesta della documentazione e si attende la firma della convenzione. Per quanto riguarda la seconda finestra, si è conclusa la fase relativa all'ammissibilità dei progetti che ha fatto rilevare un *overbooking*. Il Dipartimento sta valutando l'opportunità di utilizzare le risorse di quelle linee per le quali non sono pervenuti progetti.

Il **Dott. Di Marca** chiede un chiarimento in merito alla riprogrammazione, circa l'accorpamento di quelle linee di intervento che partecipano ai PIST e che non hanno ancora atti giuridicamente vincolanti.

L'**Arch. Bonanno** fa presente che le linee d'intervento che hanno prodotto impegni non possono essere cancellate. Aggiunge che l'asse 6 va considerato un bando unico rispetto al quale la dotazione finanziaria resa disponibile non potrà essere intaccata. Ribadisce quindi che nei prossimi giorni sarà avviata la procedura scritta per la modifica del Documento dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione con alcune variazioni rispetto a quello trasmesso al momento della convocazione del Comitato.

Conclusi gli interventi sul 4 punto dell'OdG, il Comitato prende atto della proposta di Rimodulazione del Programma.

L'**Arch. Bonanno** fa presente che all'inizio della seduta sono stati consegnati due documenti richiesti dal Comitato: il Rapporto annuale sui controlli dell'Autorità di Audit ed il documento sulla demarcazione PO FESR – PSR. Infine, chiede se ci sono richieste di chiarimenti sui documenti trasmessi, che fanno parte delle Comunicazioni dell'Ordine del Giorno: l'informativa sugli obiettivi di

servizio, l'informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione e la relazione dell'Autorità ambientale.

Il Comitato prende atto dei documenti ai punti 1, 2 e 3 delle Comunicazioni senza alcuna obiezione.

L'Arch. Bonanno ringrazia tutti gli intervenuti e chiude i lavori del Comitato di Sorveglianza alle ore 16,30.